

«Ancora troppe criticità in carcere»

Ripartono le visite del garante dei diritti negli istituti marchigiani

I DETENUTI

ANCONA Ripartono le visite in carcere del Garante regionale dei diritti. Lo fa sapere il Consiglio regionale. Terminata la prima fase di monitoraggio dopo il lockdown, il garante Andrea Nobili aveva evidenziato la «necessità di continuare a controllare la situazione visto anche il periodo estivo che negli scorsi anni ha fatto emergere diverse problematiche negli istituti penitenziari, soprattutto per quanto riguarda la vivibilità dei luoghi». Prima tappa di questa nuova ricognizione la Casa di reclusione di Fermo. Al centro dell'attenzione, anco-

ra una volta, «la questione sanitaria, rappresentata in tutta la sua complessità carceraria». Al di là dell'emergenza epidemiologica, si legge in una nota «in tutti gli istituti permangono alcune criticità sul fronte delle tossicodipendenze e preoccupano le patologie di tipo psichiatrico, così come già segnalato nel Report carceri 2019, presentato dal Garante nel gennaio scorso e frutto di oltre 50 visite e 400 colloqui con i detenuti». «Quella sanitaria è una situazione complessa - ribadisce Nobili - aggravata dalla crisi economica e c'è la

necessità di rimodulare l'approccio, con interventi che devono essere di tipo differenziato. Come ho già avuto modo di dire, per i soggetti con problemi psichici e psichiatrici non si può pensare alla semplice restrizione nell'istituto penitenziario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

